



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 01.02.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **UNO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 8**Approvazione n. 14 verbali sedute del Consiglio Comunale dal 07/09/2015 al 21/12/2014****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Facciamo silenzio, per favore. Facciamo silenzio. Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico i consiglieri Giaffreda, Perari e Gabriele Romizi, oltre all'assessore Fioroni. Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo l'approvazione di 14 verbali relativi alle sedute del Consiglio comunale, che vanno dal 7 settembre 2015 al 21 dicembre 2015. I verbali sono rimasti a disposizione dei Consiglieri nella Segreteria del Consiglio comunale dal 26 gennaio ad oggi. Se non ci sono osservazioni rispetto ai verbali depositati li diamo per approvati. Ci sono osservazioni? Non ci sono osservazioni, quindi i verbali sono approvati.

Delibera n.9 Nomina dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

PRESIDENTE VARASANO

L'organo è scaduto. Dicevo che l'Organo di Revisione è andato a naturale scadenza nelle scorse settimane. L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria è andato a naturale scadenza nelle scorse settimane, dopo tre anni. Come previsto dalla legge si è proceduto all'estrazione a sorte di tre nominativi di altrettanti nuovi Revisori in data 3 dicembre 2015. L'estrazione a sorte tramite... L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria è andato a naturale scadenza dopo tre anni nelle scorse settimane. Quindi è necessario provvedere ad una nuova nomina. L'operazione di estrazione a sorte tramite sistema informatico è avvenuta il 3 dicembre presso la Prefettura di Perugia. Dall'estrazione sono risultati sorteggiati tre nominativi, Busso Andrea, Aleandri Giancarlo e Falchetti Leonardo, più altri nominativi quali riserve, Valeriano Morini, Roberto Chionne, Maria Tosetti Caterina, Maria Rita Palazzi, Fausto Sciamanna e Patrizia Cianchini. I tre nominativi estratti, i tre Dottori estratti, hanno accettato e hanno manifestato l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità. Sempre a norma di legge il Presidente viene individuato all'interno dei tre nominativi estratti in base agli incarichi pubblici precedentemente avuti. Quindi risulta Presidente il dottore Leonardo Falchetti, che ha avuto tredici incarichi pregressi a fronte degli altri due nomi estratti, Giancarlo Aleandri che ne ha avuti quattro e il dottore Andrea Busso che ne ha avuti tre. Il Consiglio comunale è chiamato a votare la nomina del nuovo organo di revisione economico-finanziaria così composto. Dottore Leonardo Falchetti Presidente, dottore Giancarlo Aleandri membro, dottore Andrea Busso membro. Procederemo ad una votazione su questi tre nomi estratti e poi ad una successiva votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto. Se ci sono interventi ... (Intervento fuori microfono)... Certo, l'ho detto prima quando non si è sentito, ovviamente. Prego, Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Solamente per augurare un buon lavoro e un in bocca al lupo ai nuovi membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Sappiamo tutti le figure fondamentali, soprattutto nella parte più delicata della nostra vita politica, che è quella del bilancio. Un augurio... Noi conosciamo alcuni di questi, perché sono stati anche membri e devo dire... Tra l'altro, il consigliere Rosetti fa ilarità adesso, però è molto interessante anche vedere che la normativa nuova fa sì che queste persone siano state sorteggiate, estratte, e che quindi ci sia la possibilità di una trasparenza, di una non scelta politica. Credo che dia maggiore indipendenza a queste persone che sono state scelte.

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. Entrano il Sindaco e il Consigliere Scarponi. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Siccome penso che non si sia sentito prima a causa dei problemi con il microfono ricordo che i tre nominativi sono stati scelti da un elenco in cui risultano membri iscritti a livello regionale quali i Revisori legali iscritti all'ordine dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili ... (Intervento fuori microfono)... Certo, sorteggiati, individuati tramite sorteggio. A questo punto, se non ci sono altri interventi, pongo la pratica relativa alla nomina dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria in votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 28 presenti, 28 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Nucciarelli, Castori, Felicioni, Luciani, Mignini, Pastorelli, Cenci, Numerini, Fronduti, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Bori, Miccioni, Mori, Vezzosi, Mencaroni, Mirabassi, Pittola, Varasano) **2 astenuti** (Rosetti, Pietrelli) **L'atto è approvato.**

Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Bori, Sorcini. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Necessita dell'immediata eseguibilità. Apro una nuova votazione relativamente all'immediata eseguibilità dell'atto appena votato. La votazione è aperta.

Votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Tracchegiani, Cenci, Luciani, Pittola, Vignaroli, Fronduti, Scarponi, Bistocchi, Miccioni, Mori, Mencaroni, Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi) **L'I.E. è approvata.**

Delibera n.10

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto, Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia, Francesco Vignaroli del gruppo consiliare Romizi Sindaco-Progetto Perugia su: "Visite guidate per le scuole di Perugia al centro storico della città"

PRESIDENTE VARASANO

Non so perché c'è il consigliere Sorcini prenotato che non è neppure al suo posto. Cancelliamo Sorcini. Cancelliamo l'intervento del consigliere Sorcini. Qui abbiamo solo la votazione, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto.

Escono dall'aula il Sindaco. Entrano i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Sorcini. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'ordine del giorno già discusso nella seduta precedente, relativo alle visite guidate per le scuole di Perugia al centro storico della città. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli (Varasano, Sorcini, Castori, Numerini, Pastorelli, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Vezzosi, Fronduti, Mirabassi, Mori, Arcudi)

L'atto è approvato.

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Progetto di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e di miglioramento delle prestazioni ambientali. Impianto di compostaggio di Pietramelina." RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Al punto successivo abbiamo all'ordine del giorno presentato dal consigliere Camicia di Forza Italia, relativo alla Gesenu, oltre a ridurre i servizi non pulisce più i contenitori esponendo la popolazione a rischio di infezione. Il consigliere Camicia non è presente in aula, quindi procediamo con l'ordine del giorno successivo. Quello del consigliere Camicia va in coda. Abbiamo questo punto all'ordine del giorno dei consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrella del gruppo Movimento 5 Stelle su "Progetto di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e di miglioramento delle prestazioni ambientali. Impianto di compostaggio di Pietramelina". La parola al consigliere Rosetti. Prego!

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno riguarda il progetto che la stessa Regione aveva provato, tra virgolette, e prevedeva in parte di cofinanziare. Stante, però, l'interdittiva antimafia e il fatto che comunque il progetto avrebbe dovuto essere dato in appalto, perché Gesenu non avrebbe potuto più realizzarlo entro fine anno ci risulta che, di fatto, questo progetto è stato messo, per ora almeno, in cantiere, in quanto il finanziamento pubblico dovrebbe essere stato dirottato verso altre autorità d'ambito, quindi altri interventi. Questo progetto attualmente ci risulta in stand by. Siccome noi valutavamo una serie di aspetti relativi anche alla valutazione e al piano economico finanziario oggi chiediamo di poter riportare l'ordine del giorno in Commissione, proprio per poter approfondire meglio il quadro, probabilmente nuovo, di riferimento, anche alla luce delle linee guida recentemente adottate da parte della Regione. Quindi poter, in qualche misura, approfondire e verificare se di fatto questo progetto verrà sostanzialmente archiviato o, magari, verrà sostituito da altri progetti. Noi chiediamo il rinvio in Commissione.

Escono dall'aula i Consiglieri Fronduti, Miccioni. Entra il Consigliere Bori. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto è chiamata ad esprimersi l'aula del Consiglio. Vi chiedo di votare sulla richiesta di rinvio in Commissione dell'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle, relativo al progetto di ottimizzazione del processo di produzione di compost di qualità e di miglioramento delle prestazioni ambientali. Impianto di compostaggio di Pietramelina". La votazione sulla richiesta del consigliere Rosetti è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 25 presenti, 25 votanti, 21 favorevoli (Sorcini, Castori, Numerini, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi, Mori, Arcudi, Bori) **4 astenuti** (Varasano, Cenci, Felicioni, Pastorelli)

Il rinvio è approvato.

Delibera n.11

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sarah Bistocchi e Emanuela Mori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Sporcizia e degrado causati dai tagli alla raccolta dei rifiuti, pulizia cittadina e decoro urbano."

PRESIDENTE VARASANO

Illustra il consigliere Bistocchi. A lei la parola. Prego! Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno ha ad oggetto degrado e sporcizia causati dai tagli alla raccolta dei rifiuti, pulizia cittadina e decoro urbano. È un ordine del giorno di agosto, quindi, come dire, è bello datato, perché è di sei mesi fa. Io chiedo uno sforzo. Uno, di silenzio evidentemente, di attenzione, due, di fantasia, siccome sono passati sei mesi, tre, anche di garbo istituzionale che, Presidente, è mancato in parte in sede di Commissione. Io vado brevemente ad esporlo. Questa Giunta ha ridotto drasticamente lo svuotamento dei cassonetti e di cestini, la raccolta dei rifiuti, ha effettuato dei tagli sulla pulizia delle strade. L'Assessore competente, che è il vicesindaco Barelli, mi fa piacere vederlo, così magari potrà darci il suo contributo. Non mi piace parlare ad assente. Ha scelto di delegare la manutenzione, la pulizia e lo svuotamento dei cestini delle aree verdi, dei parchi cittadini e dei giardini storici, ad associazioni territoriali che, nonostante il loro impegno e la loro buona volontà, non riescono ad assolvere un compito importante, oneroso evidentemente. Inoltre il Comune ha sospeso la convenzione con Gesenu per dei servizi relativi alla pulizia dei tombini, delle caditoie e delle fontane cittadine. Inoltre i tagli a tutti questi servizi fondamentali hanno causato dei disservizi, dei disagi ai cittadini, ma senza che a questi disagi sia corrisposta la riduzione delle imposte comunali, nonostante questo fosse stato promesso in campagna elettorale. Non mi venite a dire che quando vi siete insediati avete appreso un dissesto finanziario, perché uno, non è vero, questo non corrisponde al vero, due, perché - adesso è assente, mi dispiace, ma il problema non è mio - l'attuale Sindaco prima di fare il Sindaco ha fatto per dieci anni il Consigliere comunale. Dieci anni e un tempo importante per chi vuole studiare e prepararsi. Avevo promesso brevità. Credo di esserci riuscita. L'ordine del giorno invita semplicemente il Sindaco e la Giunta a rivedere le scelte amministrative che riguardano la raccolta dei rifiuti, la pulizia cittadina e il decoro urbano e di ripristinare i servizi di pulizia eseguiti da personale addetto, personale qualificato, soprattutto con gli strumenti appositi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Non ci sono interventi, quindi chiedo a tutti... Prego, Assessore!

VICE SINDACO

Noi di questa cosa abbiamo parlato ripetutamente. A me fa piacere che se ne torni a parlare, perché più se ne parla... Io sono un fautore della partecipazione e della democrazia. Da dove cominciare? Perché qui sembra che siamo perennemente in campagna elettorale "Voi avete promesso, noi avevamo detto, voi non avete mantenuto". Noi abbiamo ereditato una città in grande difficoltà. Abbiamo ereditato una città con 35 milioni di anticipo di cassa, che significa un buco. Adesso lo possiamo dire anche a chiare lettere. Un buco, punto. Noi stiamo cercando di riportare dei criteri normali nel settore dei rifiuti. Quali sono i criteri normali? Sono quelli di ridurre la TARI, perché abbiamo ereditato una TARI, che è sovradimensionata del 30 per cento rispetto alla media nazionale. L'abbiamo ereditata una TARI del 30 per cento superiore alla media nazionale. Stiamo cercando di lavorare sulla raccolta differenziata, che è al di sotto di quello che dovrebbe essere. Adesso la Regione ci ha detto la settimana scorsa che dobbiamo raggiungere il 70 per cento. Noi non siamo al livello di Terni, per fortuna, però dobbiamo recuperare anche su quella strada. Per fare questo abbiamo dovuto efficientare il servizio, quindi siamo intervenuti dove si poteva intervenire, lo abbiamo concordato con Gesenu, lo abbiamo condiviso anche con i Sindacati. Ricorderete che i Sindacati sono venuti ad occupare questo Consiglio comunale. Dopodiché, dopo i chiarimenti avuti, non sono più tornati ad occupare il Consiglio comunale. Hanno fatto uno sciopero alla Gesenu, perché in un modo o nell'altro, in modo adeguato o inadeguato, quello che volete, di fatto hanno capito dove volevamo andare, qual era il terreno sul quale stavamo lavorando. La Gesenu che, come sapete... Adesso posso anche dirlo. Io dopo essere stato per anni uno degli avversari maggiori di Gesenu. La mia storia, tutti voi lo ricorderete. Quindi non sono stato tenero, tutt'altro. Oggi trovandomi ad amministrare una città di 170.000 abitanti, capoluogo di Regione, avverto la responsabilità di questa amministrazione. Gesenu ritengo che sia un patrimonio importante. È tutto buono Gesenu? No. È tutto cattivo? Nemmeno. Gesenu c'è del buono e del cattivo. Va bonificata e rilanciata. Io l'ho detto anche a novembre, nei primi di novembre, quando c'era un fuggi fuggi intorno a Gesenu. C'era un fuggi fuggi e, in parte, c'è ancora oggi, perché quando arriva la Presidente della Commissione Antimafia a fare delle dichiarazioni tutte incentrate su Gesenu qualche timore, qualche preoccupazione e qualche allarme lo suscita. In epoca non sospetta non sono stato tenero. Oggi, però, dico su Gesenu noi dobbiamo e possiamo scommettere. Primo, perché ci lavorano 400 persone, significa 400 famiglie. Con l'indotto sono 800, quindi sono un patri-

monio importante. Con i Sindacati e con Gesenu abbiamo condiviso questo efficientamento. Si sono resi conto che i tempi non erano tali da poter continuare con delle TARI sovradimensionate e non erano tali da poter tirare a campare. Non è stato facile. Ci sono stati dei punti sui quali siamo dovuti intervenire. Secondo me e secondo quello che respiriamo in città non ci sono stati questi contraccolpi. Abbiamo ridotto la TARI di circa il tre per cento. Abbiamo dovuto imporre un fondo di garanzia per i crediti non riscossi, che da anni non venivano riscossi, di circa 3.800.000, se mi ricordo bene. È per questo che non è stata diminuita la TARI, sennò era già diminuita dall'anno scorso. Stiamo lavorando per diminuirla ulteriormente e l'obbiettivo necessariamente deve essere l'efficientamento. Perché? Perché la salvezza di Gesenu passa non solo attraverso la capacità di Gesenu di difendersi dalle accuse e, se ci riuscirà, lo dovrà fare, lo farà nelle sedi opportune, nelle sedi giudiziarie, lo farà presso la Prefettura. Questo è il primo livello, ma passa anche nel recupero dell'efficienza. Noi non possiamo avere una Gesenu che non è adeguata ai tempi, i tempi nei quali il settore dei rifiuti è un business, è un affare, però devi saperlo gestire in modo imprenditoriale, non in modo parzialmente assistito, perché i tuoi costi sovradimensionati sono coperti da una TARI sulla quale nessuno aveva acceso un faro prima. Oggi la TARI, che è di circa il 30 per cento superiore alla media nazionale, deve essere... Gesenu deve essere efficientata. Ci sarà qualche sacrificio da fare? Probabilmente sì. Ci sarà qualche contraccolpo? Sì. Perché? Per salvare Gesenu. Noi abbiamo oggi un fuoco concentrato su Gesenu che veramente occorre, come dire, anche un po' di imprudenza, lasciatemi dire, nel difenderla, mentre tutti in qualche modo fuggono e si allontanano. In questo Consiglio comunale, come è giusto che sia, non arrivano tutte le notizie che l'assessorato ha a disposizione. Ci sono delle cose delicate, delle trattative, degli incontri, dei quali tra qualche settimana, tra qualche mese, il Consiglio comunale e l'opinione pubblica avrà conto, ma noi stiamo lavorando intensamente su Gesenu. Quello che emerge è la punta di un iceberg che è delicatissimo. Io l'ho già detto in un'intervista. Noi non abbiamo nessun potere di cacciare il socio privato. Non abbiamo nessun potere di espropriare il socio privato e diventare tutto pubblico. Noi espropriamo? Non esiste nel nostro ordinamento l'esproprio della quota del socio privato. Avremmo la facoltà di uscire, ma chi te la compra la quota di Gesenu in queste condizioni? Ecco che allora l'unica cosa che possiamo fare è l'efficientamento della società. L'unica cosa che possiamo fare è cercare di rimetterla in carreggiata. È questo che abbiamo cominciato a fare dall'anno scorso, è questo che continueremo a fare ed è questo che io mi auguro che il Consiglio comunale vorrà fare, proprio per quello che rappresenta Gesenu nel bene e nel male. Io sono il primo a dirlo, c'è del bene e c'è del male, ma non possiamo buttarla a mare. Ecco che allora i sacrifici nei servizi, i sacrifici che anche il Sindacato in parte sta facendo, perché il Sindacato anche la settimana scorsa è tornato da me. Ci vediamo periodicamente. È una sorta di ... (Parola non chiara)... Pectatorum di quello che sta accadendo. In questa situazione occorre avere i nervi saldi e la barra dritta. Se poi ci saranno dei sacrifici da fare in termini di aggiustamento di alcuni servizi sono scotti che dovremo pagare proprio per salvare un pezzo di storia industriale della città per salvare quei posti di lavoro che ci stanno a cuore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Nel merito dell'ordine del giorno devo essere sincero. Sì, ci sono state delle rivisitazioni di quelli che sono i tipi di servizi che vengono fatti. Onestamente, anche per quanto riguarda il centro storico, io non è che ho trovato delle grosse discrepanze con quello che poi, in realtà, veniva fatto prima. Altro tema sono le aree verdi, dove, però, sappiamo che Gesenu, in realtà, non è che si occupava da prima di tutte le aree verdi del Comune di Perugia. Adesso, forse, potrò dire anche qualche imprecisione, però mi risulta che alcune le faceva Gesenu e un'altra le faceva le cosiddette comunità montane, che lì invece il problema che non c'è il servizio è di altra natura, non è che dipende da Gesenu stessa. In seguito all'intervento del Vicesindaco e parlando anche l'efficientamento che si può rifare per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti questa, forse, è una vera tematica, ma è una vera tematica che nasce da cosa? Dal fatto che, purtroppo, in questi ultimi anni quello che era il piano industriale che portava a rinnovare gli impianti, a poter investire su alcuni tipi di smaltimento e di lavorazione dei rifiuti, che erano sempre messi nel piano industriale, di fatto per questioni economiche non sono stati mai fatti. Perché? Perché si costruiva un piano industriale con dei crediti che rimanevano tali per anni. L'azienda di per sé non ha mai investito su quella serie di... Fare, appunto, investimenti, anche proprio in tecnologie, per poter far sì che il cosiddetto circuito del rifiuto, da quando lo butta il cittadino a quando viene recuperato, smaltito, e poi eventualmente viene lavorato per poter produrre un qualcosa. Questi passaggi finali effettivamente mancano, perché per quanto riguarda, per esempio, la differenziata viene solo una parte venduta e basta. Non è che vengono lavorate come avviene in altre società, in altri Comuni, anche se - è qui dove vorrei entrare - sono sempre stati messi a bilancio o, meglio, a piani industriali di fare questo tipo di interventi per quanto riguarda l'innovazione. Io adesso non conosco di preciso qual è il bilancio ultimo in merito anche alle nuove entrate che ci sono state dai crediti siciliani. È chiaro che secondo me è capire... Dato che abbiamo un piano industriale che è stato votato a fine anno scorso, dei soldi che sono entrati in maniera cospicua recentemente, recentemente c'è stata inoltre la vicenda del Commissariamento, che non è proprio un Commissariamento, da parte del Prefetto, non sarebbe male qualora ci fosse spazio - ripeto, adesso io non so se tecnicamente come questo Commissariamento è possibile - capire

che qualora queste risorse ci fossero, cioè che non sono già state spese per debiti magari con qualcun altro - questo qui a me sfugge – se, viceversa, si potesse in questo arco di tempo fare quegli investimenti che da piano industriale ci sono. Questi qui sono quegli investimenti per la città, perché rimarrebbero sugli impianti di produzione e smaltimento, eventualmente lavorazione della rifiuto. Credo che se fosse possibile, cioè se questi soldi fossero disponibili e ci fosse un indirizzo politico di spenderli in tal senso, questo qui potrebbe essere un vero arricchimento per tutto quanto il comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Abbiamo detto, ormai ce lo diciamo da molto tempo, che su Gesenu si sta giocando una partita importante e lo dimostrano le parole anche del Vicesindaco in un ordine del giorno abbastanza semplice, che metteva in realtà una situazione che a tutt'oggi non è cambiata. Le strade di Perugia da quando si è insediata questa Giunta sono più sporche. Si vede. Certo, è chiaro, ci sono situazioni dove la raccolta non viene fatta, i cosiddetti contenitori traboccano di rifiuti e questi sono sotto gli occhi di tutti. Capisco le parole del Vicesindaco e mi fa piacere anche che abbia raccontato questa storia del suo spirito donchisciottesco quando non sapeva che, forse, c'erano delle famiglie che lavoravano all'interno della Gesenu, quando non sapeva quella che era la realtà. Quello spirito donchisciottesco è quello che gli ha consentito di fare campagna elettorale e poi di prendere i voti, su Gesenu e come su altre cose, dove adesso, però, dal momento che si governa, uno deve cambiare opinione. Mi chiedo se abbia ancora una base elettorale. Detto questo, la realtà è questa. Le tasse non sono calate. Promessa elettorale di questa Giunta. La città è più sporca. Questo è un dato di fatto. Questa era la ragione di questo ordine del giorno. Si è parlato di altro, giustamente, perché è giusto parlare di altro quando si parla di Gesenu. Si chiede un impegno a rivedere... Perugia è fatta, sì, del centro storico, ma è fatta anche di una periferia abbondante, dove sembra che veramente passino mesi prima che i contenitori vengano svuotati. Non è così, non passano mesi? È chiaro che con la riduzione di un turno si vede e si vede eccome. Quindi chiedo quanto meno la ragione di questo ordine del giorno di affrontarla in maniera intelligente e di dire "Ok, mettiamoci insieme, lavoriamo, perché la situazione attuale non è sostenibile". Lo vediamo, io lo vedo. Abbiamo fotografie, animali anche. Ratti che vanno, purtroppo, l'interno... Perché così è. Non passano a svuotare i secchi, quindi c'è questa situazione. Chiediamo di votare quest'ordine del giorno e di vedere insieme una soluzione affinché le strade della nostra città possano, quanto meno, ritornare alla decenza o al livello precedente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Alcune considerazioni brevi su questo ordine del giorno, che, vorrei ricordare, punta la sua attenzione su quelli che sono stati provvedimenti relativi al PEF, al Piano Economico Finanziario, di Gesenu e non sulla questione dell'azienda Gesenu, altrimenti si fa una confusione negli interventi e non ci si concentra puntualmente su quello che è l'oggetto dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno viene a dire con la revisione del Piano Economico Finanziario voi avete eliminato alcuni servizi, ridotto altri e questo ha portato la città ad essere più sporca di prima. Su quest'ultimo aspetto dire più sporca, meno sporca è un qualcosa di soggettivo, per cui l'opposizione in questo caso dice "La città è più sporca", noi riteniamo che la città sia sufficientemente pulita. È normale, fa parte del giudizio che ognuno di noi può dare oggi su quello che è il tipo di lavoro che Gesenu sta facendo. Io vorrei, siccome mi piace concentrarmi sugli ordini del giorno e su quello che sugli ordini del giorno viene scritto, fare attenzione alle parole che vengono riportate laddove è possibile confutare le affermazioni. La prima. Tagli sulla pulizia delle strade. Abbiamo detto, quando abbiamo parlato del Piano Economico Finanziario e la cosa era riportata, che sullo spiazzamento stradale non vi sono state riduzioni, ma con l'ultimo PEF addirittura i metri quadrati spazzati sono aumentati. Questo lo si può vedere, ripeto, dal Piano Economico Finanziario, per cui da un totale, se non ricordo male, perché non sono andato a vederlo, di 837.000 metri quadrati siamo passati ad 1 milione, perché si sono aggiunti i metri quadrati relativi alla zona del Broletto e della stazione. Quando si dice tagli allo spiazzamento stradale dal mio punto di vista si disse una cosa che non è esatta, cioè che non corrisponde al vero. Il reale taglio allo spiazzamento stradale vorrei ricordare che è stato fatto nel 2011, allorquando si modificarono le frequenze di alcuni passaggi in determinate aree della città. La sospensione di alcuni servizi, che farebbe pensare all'eliminazione di alcuni servizi, anche questa, dal mio punto di vista non risponde pienamente questa affermazione al vero, perché i servizi, quali per esempio la pulizia delle caditoie o dei pozzetti, la raccolta delle carogne stradali, il lavaggio delle fontane storiche e lo sgombero neve, non è che questi servizi sono stati eliminati, sono stati reinternalizzati, perché svolti dal cantiere comunale. Poi si può dire, per esempio "Sui pozzetti si potrebbe fare di più". Sono d'accordo, si dovrebbe fare di più. Sono 17.000. La pulizia dei pozzetti obiettivamente riserva delle criticità. Criticità perché? Perché magari li pulisci oggi e a seguito di vento o intemperie

domani sono di nuovo pieni, però una pulizia totale dei pozzetti se non vi è oggi non vi era nemmeno quando il servizio veniva gestito da Gesenu. Quindi una grossa differenza da questo punto di vista io francamente non la ravviso. Forse il mio sarà un intervento di parte, per carità, però mi pare che anche prima, anche quando il servizio era svolto da Gesenu, tutti i 17.000 pozzetti non fossero puliti in città. Poi si sono fatti degli interventi che riguardano il passaggio nella raccolta di carta e cartone. Anziché una volta ogni due settimane, una volta ogni tre settimane. Questo è stato fatto di concerto con Gesenu, perché Gesenu ci ha detto che essendo diminuito notevolmente il numero dei conferimenti della carta e del cartone nei cassonetti si poteva ragionevolmente passare, anziché una volta ogni due, una volta ogni tre settimane. A me francamente questa modifica che è stata fatta non mi sembra che crei particolari criticità, cioè alla base di queste scelte c'è un fatto, il fatto che il conferimento dei rifiuti... In totale la produzione di rifiuti è calata ed è calata sensibilmente. Mi diceva il dottore Piero stamattina che rispetto allo scorso anno siamo ancora un sette per cento in meno. Una cosa razionale e ragionevole è anche quella di adeguare il servizio all'effettiva quantità di rifiuti prodotti, perché se i rifiuti diminuiscono e diminuiscono in maniera considerevole non è giusto, non è opportuno e non è ragionevole mantenere lo stesso numero di cassonetti, lo stesso numero di passaggi, lo stesso numero di frequenze. Un'altra modifica che è stata apportata è sui turni di lavaggio del centro storico, di pulizia del centro storico e di lavaggio, ma ricordavo l'altra volta che anche questo è stato fatto perché in alcuni casi si verificavano dei paradossi, cioè due turni si sovrapponevano. C'è un servizio serale che durava fino a mezzanotte, un servizio notturno che iniziava alle 10:00. Quindi per due ore i servizi si sovrapponevano. Anche qui... Vincenzo, ti ho appena citato. Anche qui i servizi si sovrapponevano e, comunque, alla fine di tutto il discorso anche su quella che è la pulizia, lo spostamento e il lavaggio dell'acropoli, del centro storico, a me pare che l'obiettivo sia stato, in qualche maniera, raggiunto. La pulizia del centro storico è per noi una pulizia che, a grandi linee, è la stessa del passato. Noi non ravvisiamo lungo corso Vannucci o delle aree limitrofe delle particolari criticità. È ovvio che siccome noi siamo fortemente convinti delle scelte che abbiamo fatto... Anche perché le scelte hanno portato dal nostro punto di vista a mantenere un livello dei servizi alto, ma risparmiando 2 milioni di euro, venirci a proporre un ordine del giorno che ci chiede di rivedere le modifiche fatte ovviamente non può che trovarci contrari. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Dove è andato il Vicesindaco? È scomparso. Un ordine del giorno che va discusso ovviamente con il Vicesindaco e con il Sindaco, perché interessa una cosa importante per i cittadini, la loro vita quotidiana, la qualità dei servizi e anche come il comune di Perugia intende governare un processo di riorganizzazione delle società partecipate o delle agenzie che eseguono i servizi, come è il caso dell'agenzia unica regionale, perché da lì parte la qualità del servizio stesso. Mi dispiace che non c'è il Vicesindaco, perché ha affrontato dei temi importanti. Io adesso non voglio fare un intervento lungo, ne abbiamo parlato molto spesso sia in Commissione che in Consiglio, ma il punto di buon senso che emerge, che mi sembra abbastanza ormai evidente e di cui c'è piena consapevolezza nella città, indipendentemente dalle motivazioni che vengono seguite per giustificare alcuni interventi, è che si è arretrato sulla qualità dei servizi nella città di Perugia. Non lo dico io, ma lo dicono i dati, le statistiche. Basti pensare alle classifiche a cui penso sia il Vicesindaco che tanti esponenti della maggioranza guardano con attenzione, ad esempio Lega Ambiente. Perugia era quarta nella classifica di Lega Ambiente negli anni scorsi, dietro a due città che sono fuori classifica per me, che sono Trento e Bolzano. Voi vedete i dati, c'erano stamattina. La spesa pubblica di Trento e di Bolzano è un sogno irrealizzabile per le città italiane, certamente per Perugia, però la qualità del servizio lì è elevatissima. Quindi sono sempre prima Bolzano e seconda Trento. Perugia era quarta e quinta del 2007, 2008, 2009. In ogni caso tra le prime dieci. È arretrata in maniera significativa. Questo è un dato che è assolutamente obiettivo, imparziale. Io ho avuto tante polemiche negli anni scorsi con Lega Ambiente, quindi sicuramente Lega Ambiente non è stata funzionale a logiche politiche o di minoranza. È una graduatoria di cui bisogna prendere atto. In maniera più prosaica nella percezione dei cittadini di Perugia questa cosa è passata. Io incontro tanti cittadini, come voi, giro continuamente, vado alle iniziative, alle riunioni, alle assemblee. La qualità del servizio della raccolta, dell'igiene urbana a Perugia è significa mente è peggiorata. Vi sono stati fatti interventi che hanno riorganizzato il servizio, hanno ridotto il servizio, hanno prodotto dei risparmi molto limitati, che, però, hanno inciso in maniera significativa sui servizi. Sono d'accordo su un punto con il Vicesindaco, noi dobbiamo proiettarci su un efficientamento del servizio, però con 40 milioni di euro che a Perugia vengono spesi per il servizio di igiene urbana la città deve essere pulita. Quindi non può essere accettato che c'è un taglio di 1 milione di euro, di 800.000 euro, c'è una riorganizzazione del servizio per 800.000 euro e noi abbiamo una città sporca, perché con quelle risorse la città deve essere pulita. Noi dobbiamo concentrarci su questo. Obiettivamente mi sembra che non si va in questa direzione. La stessa cosa sulle aree verdi. Poi si può dire tutto, le posizioni sono diverse, maggioranza e minoranza, però la riduzione delle risorse che venivano indirizzate alle aree verdi... Si è passati in pochi anni complessivamente da circa 2 milioni di euro a 1.200.000, 1.300.000. Ha prodotto un arretramento della qualità del servizio che noi offriamo ai cittadini, un peggioramento della qualità delle nostre aree verdi, quindi un peggioramento della qualità della vita dei nostri cittadini. Questo è obiettivo, è oggettivo, indipendentemente dalle po-

sizioni di maggioranza. Ho sempre detto in questi anni che bisogna avere una consapevolezza diffusa rispetto al fatto che il ruolo degli enti pubblici, delle autonomie locali, dei Comuni, deve cambiare, deve trasformarsi, perché le risorse che noi avevamo negli anni scorsi sono risorse che non sono più sicuramente ottenibili per i prossimi anni. Quindi bisogna riorganizzare la nostra capacità di spesa, bisogna riorganizzare la nostra capacità di offerta dei servizi, però renderla efficace. Non fare operazioni un po' disordinate, che non producono niente, perché lì - mi ricordo, ne abbiamo parlato - erano stati fatti tagli di 6.000, 7.000, 10.000 euro per la raccolta delle siringhe, oppure le carcasse, cose che davvero non hanno nessun senso, che, però, producono dei problemi ai cittadini. Su Gesenu io dico solo una cosa. Non credo che Rosy Bindi conosca Gesenu meglio di noi. Non è che noi prendiamo lezioni da Rosy Bindi, anche se viene da Roma. La città la conosce meno di noi, la Gesenu la conosce meno di noi, meno dei cittadini di Perugia, quindi Rosy Bindi credo che si deve occupare meglio delle attività parlamentari e poco di questioni, soprattutto in un momento così delicato, quando si deve pronunciare il Tar, quando c'è una vicenda giudiziaria aperta. I politici credo che non debbano intervenire su vicende giudiziarie aperte, perché ci sono le Procure, ci sono i Tribunali, che fanno un ottimo lavoro. Non c'è bisogno che nessuno venga a prendersi la telecamera a Perugia. Prima cosa. Seconda cosa - per questo mi dispiace che non c'è il Vicesindaco e il Sindaco - io chiedo e lo ridico di nuovo, per l'ennesima volta. La Gesenu va difesa, non le persone, perché le persone passano, cambiano, se qualcuno è indagato verrà condannato e dovrà dimettersi. La Gesenu è un patrimonio straordinario della città di Perugia, è un'azienda primaria della nostra Regione. Quasi 100 milioni di euro di fatturato, adesso di meno, perché ha venduto alcuni appalti. Ha 400 dipendenti, 600 complessivamente. Un indotto che porta quasi 800.000, 900.000 persone, che ruotano intorno a questa azienda. Servono parole più determinate del Sindaco e del Vicesindaco che ha la delega. Anche l'intervento che ha fatto il Sindaco dopo la venuta di Rosy Bindi a Perugia è un po' insipido. Difendiamo questa azienda come città, in maniera unitaria, perché è un patrimonio incredibile della nostra città. Noi abbiamo il 45 per cento. Se questa azienda la disperdiamo e ne azzeriamo il valore vi ricordo che quel 45 per cento è dei cittadini di Perugia. Noi se contribuiamo ad azzerare quella partecipazione azzeriamo un valore per i cittadini di Perugia e per la città. Questa è una grande responsabilità. Questo atteggiamento così timido è un atteggiamento assolutamente che non va bene. Bisogna essere orgogliosi del lavoro che fa la Gesenu, per le cose fatte bene. Ovviamente poi le responsabilità emergeranno in maniera molto chiara, ci sono le indagini, però credo che ci voglia molta più determinazione a difendere. Non basta inaugurare una piazza a Luisa Spagnoli per difendere l'identità della città di Perugia... Una rotatoria. Si fa anche con le cose serie, invece vedo un atteggiamento per cui forse non conviene dire una parola in più, tocca stare defilati. Per chi amministra e governa una città come Perugia ci vuole autorevolezza, ci vogliono le spalle larghe, ci vuole una visione e anche la determinazione per dare l'idea che c'è un'identità comune su alcune questioni, che vanno al di là delle appartenenze politiche. Questa timidezza credo che è una grande responsabilità dell'amministrazione su questa vicenda, di cui rischia di pagare responsabilità... Le conseguenze della città. Ci sono tanti interessamenti su Gesenu e non sempre molto chiari. Mettiamoci gli occhi per bene e difendiamola.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Sorcini. Consigliere Sorcini, inserisca il suo badge ... (Intervento fuori microfono)... No, non è uguale, per favore.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie, Presidente. Mi sembra un attimino pretestuoso... Qui stiamo parlando di un servizio, come ha detto giustamente Numerini, non è che stiamo parlando dell'azienda. Voi indirizzate il vostro ordine del giorno per qualificare un servizio che è, secondo voi, peggiorato, che secondo voi è peggiorato. Non portate dei numeri a nasometro. Non so, siete andati a vedere l'ultimo del primo dell'anno, quello che c'era a corso Vannucci, ancora non avevamo fatto in tempo a passare. Io abito a Madonna Alta e do il mio giudizio, visto che non portate i numeri, perché bisogna portare i numeri per dire che una cosa è peggiorata rispetto a qualche anno fa... Se non porti i numeri io ti posso dire quello che è il servizio a Madonna Alta ora, prima dell'intervento, mi auguro che non ci sia, dell'Assessore per ... (Parola non chiara)... La viabilità, perché dopo non si sa quello che potrà succedere, ma per ora, senza interventi di nuova viabilità, Madonna Alta ha mantenuto lo stesso stile, la stessa pulizia, degli anni passati. Devo dire né peggio, né meglio. È il giudizio di chi abita lì. Devo dire, per quello che vedo io, lì dove abito direi un ottimo servizio. Trovo strumentale senza numeri... Se io abito magari in una zona in cui... Poi chi è che diceva di un turno, mica un turno è un mese. Dici "Abbiamo peggiorato di un turno", ma un turno non è un mese. Comunque, a parte questo, non posso votarlo. Perché? Perché non avete portato elementi. Se aveste portato elementi sarei stato il primo a dire "Vi vengo incontro", ma non abbiamo parlato se la raccolta differenziata è aumentata o diminuita. Abbiamo un dato. È diminuita la quantità di rifiuti. Questo potrebbe essere dovuto alla crisi, nel senso che la gente mangia di meno, quindi consuma di meno e sporca di meno, quanto potrebbe essere dovuto ad un aumento e ad un miglioramento della raccolta differenziata. Sono tutti elementi che, senza i numeri, credo che sia un po' difficile non dico da dimostrare, ma anche a trovare un consenso minimo, per cui io direi che lo ritirerei. Magari andrei a fare una pesata su tre o quattro di quelli, secondo voi, più fuori norma. Gli date una pesata. Peccato che la pesata non gliel'avete data nella passata legislatura. Tu non c'eri, però qualcuno di voi c'era. Vi assicuro che, al di là delle battute, per quello che riguarda la zona dove io abitualmente

abito e risiedo non ho trovato differenze di nessun tipo, né in peggio e né in bene, sulla quantità e sulla tipologia di servizio. Ripeto, la Gesenu come servizio alla città - non stiamo dando un giudizio all'azienda - ha dato, credo, in questi ultimi anni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Il consigliere Sorcini mi ha preceduto nelle osservazioni che ha fatto su quest'ordine del giorno. Sono un po' le valutazioni che avevamo fatto anche noi in Commissione sul fatto che... Ricordo, noi ci siamo astenuti riguardo al fatto che non ci sono molti dati su questa... Io personalmente, per quello che ho potuto vedere, francamente le zone che frequento - io non abito più a Perugia, nonostante ci ho abitato per tantissimi anni - perché lavoro vicino alla città, lavoro a Ponte Felcino, quindi comunque frequento e ancora ho la residenza Perugia, perché la casa ce l'ho ancora qua... In alcune zone ho potuto personalmente notare che ci sono delle criticità. Il consigliere Sorcini evidenzia il fatto che a Madonna Alta non è cambiato pressoché niente, per ora, perché poi ci potrebbero essere dei detriti da escavazione, potrebbero esserci. Cristina, per esempio, prima evidenziava il fatto che secondo la sua sensazione o quello che lei nota, abita in centro, ha notato dei peggioramenti. Quella che è la sua evidenziazione non solo è una sensazione, ma sicuramente se n'è accorta, ha notato delle differenze. Così ci possono essere delle valutazioni anche in altre parti della città. Sicuramente una città più pulita è sempre più pulita, una città più sporca tende ad essere più sporca. Questa è una regola. Quello che va... Io ricordo una cosa. Ricordo di aver chiamato Gesenu un paio di volte anni fa per la pulizia delle caditoie. Ho chiesto l'intervento, non ho aspettato che intervenisse nel suo piano di verifica, se esisteva. Ho chiamato e dopo poco, credo, che sono intervenuti. Vorrei sapere, ad esempio, adesso a chi bisogna chiamare e con che tempi eventualmente intervengono. Io ricordo che Gesenu non era intervenuta in tempi biblici, anche perché le caditoie sono molto pericolose. La nostra città è molto vulnerabile da questo punto di vista, avendo molti dislivelli. Se le fognature non riescono ad intercettare l'acqua piovana rischiamo veramente... Magari chi abita nel punto più alto della città si sente un pochino più tranquillo, chi sta in periferia magari a qualche problemino di più se arriva un fiume d'acqua giù. Io ritengo che proprio alla luce del fatto di quello che dicevo all'inizio, che le evidenziazioni dei cittadini sono importanti, noi per avere i dati che non sono soltanto misurabili, dobbiamo interrogare proprio i cittadini. Noi dovremmo sapere dalla città come è percepita, come è vista e se questa città veramente è più o meno sporca, oppure non tanto più o meno sporca di prima, ma se è sporca o non è sporca. Quindi quello che va fatto è sapere proprio dalla città, da cittadini, qual è la situazione attuale di tutto il territorio, non soltanto della città chiaramente. Questa sicuramente è la cosa più importante da fare in questo momento per capire se il servizio attuale è adeguato a quelle che sono le aspettative dei cittadini, a quelle che sono anche le spese dei cittadini, quindi quello che cittadini sborsano per il decoro urbano, per la pulizia, se ha una corrispondenza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io ho ascoltato l'intervento, come dire, sulle barricate all'attacco del Vicesindaco e ho anche ascoltato l'intervento del consigliere Numerini, invece tendeva ad anestetizzare il problema. La questione è molto seria, sentita dai cittadini, sentita in maniera trasversale da chi abita in centro come da chi abita nei quartieri più densamente popolati, fino alle frazioni e alle periferie. Per quello da parte mia c'è un invito, al contrario di quello che sostengono sia il consigliere Numerini che il Vicesindaco, a votare favorevolmente quest'ordine del giorno, che non dà altro che delle indicazioni su come procedere per il futuro, dato che l'attuale non va bene. Io non voglio entrare sui contenuti specifici, però ho sentito delle confutazioni di massima che, oggettivamente, si reggono difficilmente nella realtà delle cose. Io riguardavo gli allegati presenti qua, all'ordine del giorno. È difficile di fronte a degli allegati così... Sono allegati fotografici che arrivano dai residenti, dei cittadini di Perugia, da tutte le zone, dai parchi periferici fino a tra poco... Questi sono Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, questa è la zona di Castel del Piano. Questo è il centro storico. Qua c'è Palazzo dei Priori e poi ce ne sono tanti altri. È difficile confutare la realtà delle cose quando ormai è abitudine testimoniarla anche tramite fotografie. Questo è San Francesco al Prato, questo è qui sotto, sempre sotto corso Vannucci, e poi va avanti così. Di fronte a questa situazione le possibilità sono due, o si nasconde la testa sotto la sabbia, si nega la realtà e si dice che va tutto bene, oppure si agisce di conseguenza. Le riduzioni ci sono state, sono nei numeri e sono anche nella realtà che viene testimoniata dai cittadini. Quando andate in giro per le varie zone di Perugia il problema della pulizia della città, del decoro urbano e dei rifiuti è una di quelle che viene principalmente reclamata. Non ultimo, da poco è arrivato... È vero che l'ordine del giorno è di agosto, ma il problema non è che si è risolto, al massimo ci sono degli andamenti ciclici. Da poco è arrivato un intero servizio fotografico sulla stazione, sul minimetro, su Fontivegge, che prima sentivo che è entrata delle aree da spazzamento. Lì c'è una denuncia forte sull'incuria e sull'accumulo dei rifiuti che, oggettivamente, a vederlo un pochino fa vergognare. A prescindere da maggioranza ed opposizione fa vergognare in

quanto abitante di Perugia, in quanto cittadino e in quanto rappresentante dell'istituzione, a prescindere dagli scranni dove ci si siede. La cosa che viene richiesta dai cittadini prima che da noi è di valutare oggettivamente quello che sta accadendo. Non ci si può stupire come ha fatto il Vicesindaco del fatto che si richiami ai propri doveri rispetto a quello che è promesso in campagna elettorale. A cosa bisogna richiamare chi governa se non al programma elettorale e alle linee di mandato? Lì ci sono delle... Sono degli impegni, non sono delle promesse. Non sono cose che si possono tradire così, facendo finta che non ci sono mai dette. "Sì, lo dicevamo, era campagna elettorale. Ora governiamo e facciamo altro". Non funziona così. Gli impegni, concetto diverso evidentemente nella testa di alcuni dalle promesse elettorali, erano su vari versanti. Il primo, una riduzione consistente, specificata nel 20 per cento, della tassazione, che ora non c'è, non si è verificata, anzi testimonianze ci arrivano da varie zone di Perugia che sono arrivate delle cartelle notevoli di cui il Vicesindaco, come altri rappresentanti, sono al corrente. Cartelle notevoli e, a nostro parere, non del tutto legittime, tanto più che abbiamo fatto un'attivazione della Quinta Commissione su degli arretrati che arrivano a costare 500 euro a famiglia. Non c'è stata la riduzione, viene chiesto di più e contemporaneamente il servizio, purtroppo, dagli stessi cittadini viene denunciato come carente. Non voglio arrivare a fare i confronti prima e dopo. Viene denunciato carente, in molti casi peggiorato. Il problema di Perugia, tra i tanti problemi che aveva la città, non rientrava per nulla quello della pulizia, del decoro e della raccolta dei rifiuti. Venivano sollevati vari problemi nel tempo, ma chiunque di voi abbia avuto l'opportunità di ospitare qualcuno che veniva da fuori o di confrontarsi con gli addetti del settore quello della pulizia della città non c'era. Non c'era. Ad oggi viene insistentemente manifestato. Quindi la richiesta è non solo di un voto favorevole, ma della presa di coscienza sulla realtà, che è quella del centro, come possono testimoniare alcuni... Anche il sistema... Si sono ipotizzati prima una serie di cambiamenti di sistema, dai secchi interrati al sistema carretta. Ci sono state una serie di ipotesi messe sul tavolo e poi scartate, non si è capito bene qual è stato il punto di caduta, per il centro. Ugualmente nei quartieri densamente popolati, io penso a quelli di San Sisto, Madonna Alta, Ponte San Giovanni. Chiunque di voi ha modo di andare a verificare. Purtroppo ad oggi la raccolta è insufficiente. Non voglio andare a parlare di quelli che vengono considerati servizi reinternalizzati, che invece che essere reinternalizzati semplicemente non vengono più fatti, perché i tombini non vengono puliti, le caditoie non vengono pulite. Tutto quello che c'era semplicemente è stato reinternalizzato, nel senso che non si fa più. Anche quello è un problema che viene manifestato. Il metro è stato particolarmente clemente, ma non è che ci possiamo affidare come gli antichi Etruschi o Romani alla clemenza del cielo rispetto a quella che è la pulizia e l'efficienza della nostra città. È prima di tutto una richiesta di presa di coscienza da parte di chi governa la città e, in secondo luogo, io non è che ho problemi a dirlo, in quest'ordine del giorno ci sono degli indirizzi che sono gli unici indirizzi, a nostro parere, che almeno cercano di trovare una soluzione ad un problema che dai cittadini viene fortemente denunciato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Avrei anche io gradito la presenza del Vicesindaco, che ha, in qualche misura, ha affrontato una tematica più ampia, che era quella della riattivazione di alcuni servizi chiesti all'ordine del giorno, dicendo delle cose che quando invece noi abbiamo presentato il nostro ordine del giorno, perché riferisse su Gesenu, di fatto non ci ha detto. Io dico questo partendo dall'ordine del giorno. La legge prevede, lo prevede da tanti anni, che sui servizi si faccia un monitoraggio permanente. Un senso ce l'ha la legge, perché nel momento in cui tu vagli a valutare, anche alla luce del fatto che hai ridimensionato alcuni servizi, hai tentato di efficientarli, devi poi valutare se effettivamente l'obiettivo dell'efficientamento tu lo hai realizzato. Efficientamento non vuol dire taglio dei servizi, non vuol dire sospendere dei servizi, non vuol dire ridurre i passaggi della raccolta, non vuol dire svuotare i cassonetti. Efficientare vuol dire che o a parità di risorse fai meglio e fai di più, o altrimenti riesci, contenendo i costi, a mantenere quel livello di servizio che hai definito nei tuoi standard di qualità. Purtroppo, invece, quando si parla di servizi pubblici io non sento mai parlare del monitoraggio dei servizi, che pure deve essere fatto non solo perché è obbligatorio per legge, ma perché corrisponde al buon senso, e perché doveva essere fatto a livello di autorità d'ambito. Io vi ricordo che il contratto di servizio con Gest prevede che la stessa Gest versi annualmente 250.000 euro all'autorità d'ambito, proprio perché questa possa adoperarsi per attivare tutte le procedure di monitoraggio permanenti dei servizi, valutare l'adeguatezza degli standard, perché è possibile che in corso d'opera un contratto che ha definito degli standard di qualità possa rivelarsi nel corso del tempo non più adeguato alle necessità e ai bisogni che la città viene ad avere. Una materia come quella della raccolta dei rifiuti, che poi è tutto legato al come vogliamo gestirli i rifiuti, dove li vogliamo mettere alla fine, perché l'organizzazione del servizio dovrebbe servire a ridurre i conferimenti discarica e oggi non solo ad incrementare le percentuali di raccolta differenziata, ma ad incrementare le percentuali di materiali che io invio al riciclo, che diciamo, in qualche misura, riescono anche ad intercettare e recuperare. Così come vi ricordo che i famosi centri per il ... (Sovrapposizione di voci)... Rispetto ai quali sussisteva uno specifico progetto della stessa società ad oggi non sono stati attuati. Quello è un elemento di grave deficit, che tra l'altro era previsto anche nell'allegato tecnico quando la società e il raggruppamento di imprese hanno partecipato alla gara, per cui avrebbero dovuto fare rac-

colta degli oli esausti, ancora in alto mare, avrebbero dovuto fare i centri del riuso, i centri del riciclo. Tutto ciò non è stato fatto, quindi vuol dire che ci sono degli impegni contrattuali e di gara che la società non ha portato a compimento, che non ha di fatto realizzato. Io posso prendere a riferimento le prove documentali che il Pd oggi porta per dire che la qualità dei servizi, sotto questo profilo, è peggiorata, posso portare oggi il mio punto di vista, perché camminando costantemente ogni giorno per le vie soprattutto del centro storico, non solo corso Vannucci, si cammina in via della Viola, in via Cartolari, piuttosto che in via Alessi, piuttosto che nel corso Cavour... Io vi dico oggi via Fani è una via che non è pulita, cioè che non è a quello... È completamente macchiata da non so che cosa. Camminando per la città le cose si vedono, però rimangono delle impressioni personali, delle valutazioni di carattere soggettivo. Io faccio la comparazione con quello che vedo ogni giorno e ti dico "Per me quel livello è peggiorato", ma non è così che si fa la valutazione. Noi abbiamo bisogno di dati specifici, di un monitoraggio fatto adeguatamente e permanentemente sui servizi. Quindi dobbiamo creare e proceduralizzare il monitoraggio, coinvolgendo chi? Gli utenti di servizi. Definendo qual è il nostro standard e stabilendo, attraverso il contributo degli utenti dei servizi, se quello standard si realizza o non si realizza. Badate bene che quando uno standard da non si realizza c'è un inadempimento contrattuale da parte della società, perché la società non può accettare delle riduzioni. Se io chiedo alla società di tenermi pulite le strade - tenere pulite le strade vuol dire un certo tipo di livello - se io riduco i passaggi di pulizia e poi l'obiettivo finale su cui io mi impegno non lo realizzo il rischio se lo assume l'impresa. Allora devi dire "No, io non ce la faccio a fare questo servizio secondo questo standard, con i criteri che tu mi dai". Anche a me dicono e riferiscono che soprattutto nelle parti più periferiche della città, purtroppo, la riduzione dei passaggi e la mancanza di svuotamenti sta determinando delle problematiche. Io vi ricordo che il degrado urbano è stato messo alla base della revisione del sistema di raccolta in centro storico, che secondo noi non aveva tanto bisogno di revisione. Noi su quello siamo intervenuti in maniera tempestiva, per sventare l'idea che si facessero cassonetti interrati a piazza Matteotti e a piazza Grimana. Sarebbe stato veramente deturpare le nostre piazze e sarebbero state delle mini discariche. Siamo intervenuti facendo una proposta, ma partendo dal presupposto che chi ha sollevato delle criticità, che sicuramente c'erano soprattutto sull'umido, ma la cui risoluzione poteva essere di altro tipo rispetto a quella adottata oggi con quello che è il sistema che entrerà in vigore che raccoglie in centro, che non è il cassonetto mobile... Al cassonetto mobile io spero che i cittadini ci si affezioneranno, perché quello ci eviterà di avere mastelli, di avere sacchetti per strada, che in centro storico e in alcune vie è molto importante. Se il degrado urbano e la situazione di sporcizia delle strade infastidisce chi abita una città... Vi dico che è un pessimo, proprio pessimo benvenuto soprattutto per i turisti e per coloro che la città non la abitano, perché in maniera quasi automatica chi va a visitare una città la valuta anche per il suo livello di pulizia. Su quello secondo me noi non dovremmo risparmiare. Se ci sono dei risparmi da fare, degli efficientamenti da fare, secondo me vanno fatti sull'organizzazione complessiva di una società qual è la Gesenu. Io vorrei capire, quando mi si dice che bisogna difendere Gesenu, da che cosa la dobbiamo difendere. Dalla Commissione Antimafia dobbiamo difendere Gesenu? La dobbiamo difendere dal Prefetto, Gesenu? Dalle interdittive antimafia la dobbiamo proteggere? Da che cosa dobbiamo proteggere Gesenu? Quando noi parliamo di difesa di una società, che in questo momento storico, volenti o nolenti, è arrivata ad un punto tale da essere attenzionata dalla Commissione Antimafia, verrà anche la Commissione parlamentare che si occupa nello specifico di rifiuti tra breve. La Commissione Antimafia è venuta e Rosy Bindi non parlava a titolo personale, parlava in relazione alle audizioni della Commissione. Chi ha richiamato il socio pubblico, gli enti pubblici e le istituzioni pubbliche alla loro responsabilità non è stata solo la Commissione Antimafia, è stato il Procuratore della Repubblica, che ha detto che la Magistratura non arriva dappertutto. La Magistratura arriva laddove c'è la configurabilità di condotte che sono punite sotto il profilo penale. Con tutta probabilità non ci sarà l'indagine di nessun Dirigente, non ci sarà l'indagine su alcun rappresentante delle istituzioni, ma questo non vuol dire che non ci sono state responsabilità. La mancanza di controllo, l'inerzia, l'aver sottovalutato che i dati economici che oggi finalmente il vicesindaco Barelli, dopo un anno e mezzo dal suo insediamento, dopo che noi a gran voce lo stiamo dicendo da anni, ce lo ha quantificato in un 30 per cento, ad essere buoni, più della media delle situazioni virtuose, il dato economico, il dato sulla raccolta differenziata, il dato sugli scarti ... (Intervento fuori microfono)... Perché tu hai un 62 per cento di raccolta differenziata a Perugia, hai un 45 per cento di raccolta differenziata a Terni e la differenza del quantitativo di prodotti inviati a riciclo è solo del due per cento. Noi abbiamo scarti su alcuni rifiuti che vanno oltre il 50 per cento. Un socio di una società, che è anche controparte contrattuale in un contratto di servizio per 15 anni, che non si pone il problema del perché a confronto... Il benchmarking oggi si fa su tutto, ma non si fa da oggi, si fa da decenni nei paesi più evoluti. Se tu non ti poni il problema del perché nella tua città, che non è una città grande, ma una città media, hai le tariffe che vanno oltre ogni opportunità di differenza rispetto alle realtà virtuose e hai un quantitativo di scarti da far paura per cui le discariche sono quasi in situazione di emergenza, la raccolta differenziata non si traduce in riciclo, il privato non ha investito, non li ha fatti gli investimenti sugli impianti. Noi abbiamo impianti obsoleti e quando il Vicesindaco mi dice "Pubblica, deve essere pubblica" il privato ha fallito.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE ROSETTI

Il privato ha fallito. Io oggi questo volevo sentir dire dal Vicesindaco, ma non perché si chiama Cerroni, perché sui rifiuti, signori, le realtà virtuose sono quelle dei Comuni che fanno parte dell'insieme dei Comuni virtuosi, con cui Perugia prima o poi si dovrà confrontare. Stanno tutti rendendo pubblica la propria gestione. Tutti. Sui rifiuti non lo puoi fare il profitto, non lo puoi garantire il profitto, non ce la fai. La gestione virtuosa dei rifiuti fa sì che i ricavi che tu hai dalla raccolta dei materiali e dalla vendita dei materiali da devi reinvestire nel miglioramento, nelle piattaforme di riciclo, nei centri di riuso. Dobbiamo chiudere le discariche. In un quadro di questa natura - vado a chiudere, Presidente - io vorrei capire da chi dobbiamo difendere Gesenu. Da chi e da che cosa. Ultima cosa, qui siamo in un Consiglio comunale, Presidente. È grave affermare che la Giunta sta facendo trattative, tra virgolette, segrete che i propri cittadini ed i rappresentanti dei cittadini non possono conoscere. È una delle affermazioni più gravi che ho sentito fare fino adesso in questo Consiglio comunale. La partita Gesenu e la società Gesenu non sono un fatto privato. La società è una società dei cittadini di Perugia e se ha avuto la possibilità di accedere alle banche e di andare a fare gli appalti fuori ce l'ha avuta grazie ai cittadini di Perugia, che rendevano possibile la bancabilità di quella società, però siamo andati in Sicilia, in Egitto e non so... Scusi, finisco veramente, è ora di finirla di dire che Gesenu è la nostra società, quella piccola, bella società che ha 400 dipendenti più l'indotto, 800. Gesenu è un colosso. Ce l'aveva ai dipendenti in Sicilia Gesenu? Ce l'ha in Egitto i dipendenti Gesenu? Voi sapete alla miriade di società che Gesenu partecipa e quando siamo andati a fare quelle gare ce li abbiamo messi noi i soldi. Anche noi, non solo il socio privato. Quindi forse rispondere del perché. Gesenu è in mezzo ad una costellazione di società nazionali ed internazionali, fatto gruppi e raggruppamenti di imprese con tutto il mondo, e pensare che Gesenu è la società piccola della Perugia da 170.000 abitanti io penso che sia una delle mistificazioni della realtà più insostenibili che abbia sentito nella mia vita. La smettiamo, noi dobbiamo difendere che cosa? Una gestione virtuosa dei rifiuti e dobbiamo riprenderci la gestione dei rifiuti, che non vuol dire mandare disoccupate 400 persone più l'indotto. Non vuol dire questo. Vuol dire dare loro un lavoro di attualità, perché prima o poi l'ordine del giorno ve lo porterò e vorrò sapere in quali condizioni i lavoratori della Gesenu lavorano. Quello sarà il tema che vorremmo affrontare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Presidente, mi dispiace che devo attuare degli escamotage per arrivare a discutere delle problematiche che interessano il parere importante di questa città rinunciando alla discussione degli ordini del giorno che io ho presentato. Anche la discussione, quella della Gesenu, io l'ho dovuta saltare, per consentire ad un certo punto di riuscire ad arrivare, il prima possibile, a degli ordini del giorno che io ritengo importanti. Non solo io li ritengo importanti, ma la città intera mi sta sollecitando affinché siano deliberate da questo Consiglio. Presidente, ormai abbiamo dei ritardi che uguali a questi nella storia di questo Comune non ci sono, non ci sono stati. Lei ha un grande record alle spalle, negativo chiaramente, quello che andremo a finire a fine legislatura...

PRESIDENTE VARASANO

Lo ha il Consiglio comunale, perché per me possiamo lavorare, consigliere Camicia, fino a dopo domani. Ho bisogno di altri sedici Consiglieri e non ci sono quasi mai.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie a lei... Grazie a lei... Grazie a lei...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, venga al tema. Venga al tema.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie a lei, che è incapace e non riesce a governare questo consesso, perché lei è incapace, noi ci ritroveremo a fine legislatura ad avere un ritardo notevolissimo.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, il suo intervento finisce qui.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ho cinque minuti e dico quello che mi pare, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

No, non può. Lei ha insultato la presidenza e il suo intervento finisce qui.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, lei non è in grado di fare il Presidente, quindi si dimetta quanto prima.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, impari l'educazione. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE CAMICIA

Non sta all'altezza di condurre i lavori di questo consesso. Se ne deve fare una ragione. Lei non è all'altezza.

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Arcudi. Impari l'educazione e chiedi scusa. La parola al consigliere Arcudi. Consigliere Camicia, usi un linguaggio consono a quest'aula. Usi un linguaggio consono per quest'aula. Consigliere Camicia, usi un linguaggio consono! La parola al consigliere Arcudi. Ritratti il suo intervento, consigliere Camicia. Ha insultato la presidenza e questo non può essere consentito. La parola al consigliere Arcudi ... (Intervento fuori microfono)... Intervenga, ma non usi quel linguaggio, consigliere Camicia. Non usi quel linguaggio.

CONSIGLIERE CAMICIA

Questo linguaggio è abbastanza soft nei suoi confronti, capito?

PRESIDENTE VARASANO

Non è degno di quest'aula, consigliere Camicia, ed intervenga nel merito.

CONSIGLIERE CAMICIA

Comunque lei il Presidente non lo sa fare e lasci perdere. Consigliere Rosetti, io, purtroppo, per scelta dovuta non ho potuto leggere quest'ordine del giorno, non ho potuto illustrare quest'ordine del giorno mio. Mi fa piacere che, per fortuna, c'era il suo, perché qui funziona così. C'era quello dei colleghi del Pd. Il problema qui è serio, qui non si deve andare avanti. Mi sollecita anche il 118. Abbiamo deliberato la moto ambulanza da tempo e questi me la sollecita e allora io devo rinunciare al mio ordine del giorno per arrivare quanto prima a discutere di quell'ordine del giorno, perché ad un certo punto c'è qualcuno che non sa governare questo Consiglio comunale. Io fra poco presenterò una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio, quindi prego ed invito tutti i colleghi a sottoscrivere questa mozione di sfiducia, perché veramente non se ne può più. È un record storico. Sono amareggiato. Ormai sono più di quindici anni che si susseguono questi fatti.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, lei a titolo ad intervenire nel merito.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io ho sentito gli interventi passionali della collega Rosetti e li condivido. Condivido quella passione che ha messo rispetto ad una problematica che ormai stiamo discutendo da tempo. Noi, come opposizione, quando io stavo all'opposizione, quando io, Sorcini e qualcun altro, non quelli che sono venuti successivamente, perché non sapevano fare l'opposizione, quelli erano filogovernativi, quando noi stavamo all'opposizione vera fino al 2009 noi abbiamo sempre detto, abbiamo sempre criticato l'operato della Gesenu.

Non abbiamo mai votato un qualcosa che andava a favore di quella società, perché già all'epoca, in tempi non sospetti, noi avevamo tantissimi dubbi su quella società, su quell'impresa, su come si impostava, su quello che era, su quello che realizzava e su quanto costava ai nostri concittadini e alle nostre tasche. Dire oggi che siamo al governo che è una grande società mi sembra di fare demagogia veramente. Io non sono un demagogo. Sorcini non è un demagogo. Tutti quelli che abbiamo fatto opposizione vera i risultati ci sono adesso che il centro-destra ha vinto grazie a quei quindici anni dove c'è stata un'opposizione incalzante su temi veri, temi forti, come quello della Gesenu. Poi, dopo il 2009, c'erano quattro tipi che hanno incominciato... Non facevano opposizione, stavano lì giusto per condividere qualche cosa. Bene, allora è cambiato qualcosa, però i cittadini si sono ricordati di tutti i lavori che noi abbiamo fatto all'epoca. Dire che Perugia è una città pulita significa dire che veramente viviamo su Marte. Se noi stiamo vivendo su Marte benissimo. Io in questi ultimi mesi - forse lo avete letto sui giornali, penso, perché ormai ho tutto quello che faccio, per fortuna, i giornali lo pubblicano, perché molto probabilmente fa notizia - ho incalzato la Gesenu sulla pulizia, sulla pulizia dei contenitori.

Prima tutti dicevano che erano tutti puliti. Io dico di no. Sono andato... Uno per uno fotografavo ed inviavo, fotografavo ed inviavo. Il buon Piero mi dispiace che non c'è, è un Dirigente valido veramente. Prendeva in considerazione quella mia foto, il giorno dopo sostituivano il contenitore e sanzione per la Gesenu. Io non so quante sanzioni abbia fatto, però lui diceva che avrebbe subito... Si sarebbe attivato con sanzioni. La pulizia dei contenitori zero. Io sono andato a verificare punto per punto.

Poi ho fatto una relazione, inviata al Dirigente, il Dirigente ha fatto le sue verifiche, "Vero, ha ragione" e altre sanzioni alla Gesenu. Insomma, ragazzi, se andiamo a vedere le sanzioni sono state tantissime, se effettivamente sono partite queste sanzioni, però una cosa è certa, che qui ci sono due rovesci della medaglia. C'è una parte della città di Perugia, il centro storico, dove la società è attenta, Madonna Alta, il centro storico, c'è il cuore di Perugia, la stazione, la società è attenta, per cui alla fine ... (Interruzione tecnica)...

Forse non puliscono i contenitori, però chiaramente viene fatta alla pulizia, però c'è l'80 per cento di questa città, perché le periferie sono l'80 per cento della città, che non ricevono questo servizio e pagano come coloro i quali vivono e risiedono al centro storico e a Madonna alta.

La stessa cifra, non è che hanno un centesimo di sconto. La raccolta viene effettuata una volta ogni quando gli pare, 15 giorni, una settimana, sette giorni, sei giorni, tre giorni, i contenitori ormai sono truci, fa schifo anche toccarli semplicemente, le strade non vengono pulite, perché la spazzatrice neanche si va da quelle parti. Quindi tutte le zone periferiche della nostra città sono completamente abbandonati da questo servizio. Come si fa a dire che è un servizio efficiente ed efficace? Al centro storico ho visto anche oggi che venivo, c'è ... (Parola non chiara)... Che pulisce subito. . È bello così, ma in 600 metri e il resto? Il resto è tutta una cosa che ci dobbiamo inventare. Non ammettere la situazione, oppure dare per scontato che va tutto bene mi sembra veramente di non tutelare gli interessi della nostra comunità o della nostra collettività. Io rispetto a questo, ripeto, sto facendo delle mie battaglie personali, politiche chiaramente, non solo personali, con dei riscontri notevoli. L'ultima cosa che io... Per esempio, quando abbiamo bloccato quella delibera della Giunta per quanto riguarda la legge regionale numero 11 del 2009, l'articolo 41, rispetto all'indennità di disagio. Bene, noi abbiamo bloccato, perché dobbiamo andare a fare un sopralluogo per verificare effettivamente i confini e quant'altro. Io sono andato oltre. Poiché questa legge regionale prevedeva un importo ai Comuni, un contributo per i disagi ambientali, destinati ai cittadini, io ho verificato il Comune di Perugia quanto ha preso dal 2009 ad oggi. Ebbene, ha preso delle cifre notevoli. Ha preso 1.800.000 euro. Io con l'accesso agli atti... Perciò vi dico che sono dati ufficiali, non è che mi sto inventando, come fa Fronduti che ogni tanto dà dei numeri. Sono numeri che io ho la documentazione. Rispetto a questa cosa io sono andato oltre. Dico "Benissimo, avete riscosso da parte"... Che poi è la Gest e la Gesenu che paga questo contributo, "Avete riscosso questi soldi. Che fine hanno fatto? Come li avete utilizzati? Li avete utilizzati secondo quello che era il pensiero della legge regionale, quindi distribuirli per i disagi e quant'altro?". Alla fine nessuno mi ha saputo rispondere.

Mi è stato detto che sono stati incamerati dal bilancio e poi sicuramente sono andati come compensazione per pagare i servizi della Gesenu. Ragazzi, veramente stiamo parlando di una cosa allucinante. Restavamo anche a deliberare l'altro giorno. Stavamo anche a deliberare una cosa che non sta né in cielo e né in terra. Effettivamente dobbiamo leggere tutti gli atti che andiamo a deliberare. Dobbiamo vedere a monte che c'è, perché io penso che nessuno di voi sa che questa amministrazione negli anni passati e anche adesso ha incassato per un totale di 1.800.000 euro. Questo 1.800.000 euro è stato incamerato, è stato girato per quanto riguarda le spese... I nostri concittadini, i confinanti, quelli che hanno un disagio maggiore, quelli che non ricevono il servizio, non hanno preso un centesimo. Non hanno preso un centesimo e questo lo dovete sapere. Dovete cominciare anche voi, cari colleghi, a fare queste verifiche come le faccio io, come le fanno anche gli altri colleghi Consiglieri, perché è importante. Quando noi andiamo a votare un atto dobbiamo essere convinti di quello che votiamo e sicuramente quell'atto, che per fortuna l'altra volta non abbiamo votato... C'era qualche cosa che non andava, cioè noi andavamo a sanare un qualche cosa che andava avanti dal 2009. Per fortuna è stato bloccato, perché io non intendo sanare assolutamente niente. Se qualcuno ha sbagliato a distribuire nel modo sbagliato, del modo errato, nel modo anormale, nel modo illegittimo, perché di questo si tratta, quelle risorse, ebbene, le deve restituire. Le deve restituire quelle risorse, perché devono essere distribuite secondo quelle che sono le norme della legge regionale, non secondo il parere del tizio che in quel momento governa. Non è così, non funziona così. Rispetto a questo, giusto per non sfiorare, perché poi qualcuno che sa fare solo questo "Sei fuori tempo di un secondo, 30 secondi, 40 secondi"... Per non dargli questa soddisfazione io dico che voterò a favore di quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Arcudi, rapidissimamente per questione personale.

CONSIGLIERE ARCUDI

Volevo ricordare a Sorcini la motivazione di questo intervento. Il tema è molto delicato, quindi.. Io non intervengo di solito per fatto personale, perché sono molto sportivo come sapete e non sono permaloso, però questo è un tema importante.

Chiede la Rosetti "Tocca difendere la Gesenu da cosa?". Te lo dico subito.

La Gesenu tocca difenderla da tutti gli avvoltoi che ci sono in giro e che cercano, approfittando di una vicenda molto grave che c'è e che è presente sotto gli occhi di tutti, di approfittare della debolezza della Gesenu per coprire quote di mercato. Ricordo che la Gesenu in queste condizioni non può fare gare. In questa fase c'è una gara in Umbria, che è la gara nell'ambito dell'alto Tevere, a cui la Gesenu non può partecipare. Come sapete, in questa fase si sta riorganizzando ... (Parola non chiara)...Per definire un soggetto che programmi e pianifichi a livello regionale la strategia dei rifiuti ed era, ovviamente, una fase preliminare che sarebbe stata accompagnata da un'azienda unica regionale. Le debolezze e le difficoltà di Gesenu impediscono a Gesenu di essere protagonista di questo processo. Quindi dobbiamo difendere la Gesenu da queste cose, non certamente dalla magistratura della Procura. Tantissime aziende umbre e nazionali che operano nel settore dei rifiuti sono coinvolte da indagini giuridiche, ma... L'altro punto molto importante. Adesso Rosy Bindi viene difesa dal Movimento 5 Stelle, ne prendiamo atto sorprendentemente, però quando Rosy Bindi dice "Gli amministratori dovrebbero capire chi sono i partner industriali" ... (Intervento fuori microfono)...Sì, ma lo ha detto Rosy Bindi. Io ricordo che Cerroni – lo ricordo alla Rosetti e poi ti faccio una battuta finale - è stato per sessant'anni il gestore della più grande discarica d'Europa e l'interlocutore principale di Rutelli, Veltroni, Alemanno, tutti i Sindaci di Roma, e di tutti i governi, perché i governi di centro-sinistra e di centro-destra parlavano con Cerroni per le questioni dei rifiuti. Tutti i Ministri dell'ambiente sono andati a visitare Malagrotta. Non inventiamo le stupidaggini. Adesso il comune di Perugia aveva come partner Totò Riina. Era questo Cerroni. Poi dico evitiamo... Difendiamo la Gesenu da cosa? Difendiamola dal populismo e dalla demagogia, che poi porta, come a Livorno al fallimento delle aziende che gestiscono i rifiuti, o, come a Civitavecchia, porta al mancato pagamento dei dipendenti e dei lavoratori che operano nel settore dei servizi pubblici locali. Quindi le lezioni evitiamo di darle, cerchiamo di affrontare le cose con equilibrio e con buon senso.

Esce dall'aula il Consigliere Cenci. Entrano i Consiglieri De Vincenzi, Miccioni. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

No, stop, non diventa un dibattito a due. Non ci sono altri interventi. pongo l'ordine del giorno in votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 9 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi, Mori, Arcudi, Bori) **15 contrari** (Varasano, Sorcini, Castori, Numerini, Pastorelli, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, De Vincenzi) **2 astenuti** (Pietrelli, Rosetti) **L'atto è respinto.**

Delibera n.12

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Informazioni sull'accoglienza dei disabili nelle manifestazioni patrocinate o finanziate dal Comune di Perugia."

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Pietrelli. A lei la parola.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno nasce da una segnalazione che mi è pervenuta questa estate in pieno svolgimento di Umbria Jazz da un disabile riguardo alla mancanza, all'assenza sui portali informativi ufficiali, sia quello di Umbria Jazz, chiamato Umbriajazz.com, sia quello del Comune di Perugia, di indicazioni riguardo le informazioni per i disabili e per l'accoglienza dei disabili riguardo alla manifestazione di Umbria Jazz. Io francamente non me n'ero mai interessato di questa cosa, non ero mai andato ad approfondire in particolare, nonostante sia un tecnico per quanto riguarda portali informatici. Non avevo mai verificato, forse perché lo davo un po' per scontato. Non avrei mai immaginato la totale assenza di indicazioni nei riguardi dei disabili per percorsi, per parcheggi, anche di indicazioni per degli sconti o delle agevolazioni. Sono andato a consultare i siti ed effettivamente sul portale Umbriajazz.com e sul comune di Perugia non esistevano, al momento, indicazioni o informazioni riguardanti i disabili. In quel periodo eravamo in pieno Expo. Sono andato a verificare il sito... Per carità, non è paragonabile alla dimensione dell'evento con Umbria Jazz l'Expo, ma l'accortezza che è stata data e lo spazio che è stato dato alle informazioni per i disabili sul portale dell'Expo che riguardavano accoglienza disabili biglietti, accoglienza disabili dove parcheggiare l'auto, l'accessibilità al sito. Tutti i vari servizi trovavano sul portale dell'Expo 2015 uno spazio adeguato e me dedicato, facilmente raggiungibile ed identificabile. Per questo ci siamo attivati con quest'ordine del giorno per chiedere che il Sindaco e la Giunta si attivi - il primo punto riguardava l'immediatezza riguardo all'evento di Umbria Jazz - affinché sia il sito del comune di Perugia, sia il sito ufficiale dell'evento Umbria Jazz, siano integrati riguardanti l'accessibilità dei visitatori con disabilità alla città e all'evento, a porre in essere e anche in vista delle future edizioni dell'evento Umbria Jazz tutte le azioni volte ad inserire sia nel sito istituzionale del comune di Perugia che nel sito Umbriajazz.com un'apposita sezione contenente tutte le informazioni utili per i soggetti disabili che intendono ... (Interruzione tecnica)... In occasione di ogni manifestazione o evento patrocinato o finanziato dal comune di Perugia venga predisposta nei relativi portali Internet, quindi sia quello del Comune e sia quello dedicato alla manifestazione stessa, un'apposita sezione informativa contenente le indicazioni, le misure e le agevolazioni per l'accesso dei disabili e dei loro accompagnatori, ad attivarsi a fornire adeguata formazione a tutto il personale operante nelle suddette manifestazioni sulle pratiche di accoglienza, indicazione dei percorsi, servizi e agevolazioni di qualsiasi natura per i disabili ed i loro accompagnatori. Questo è molto importante, perché abbiamo avuto delle indicazioni che c'erano delle carenze anche nel personale. Finito, grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Mirabassi, Bori, De Vincenzi. Entra il Consigliere Camicia. I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Se ci sono interventi è aperto il dibattito. Non ci sono interventi. Metto votazione l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle su informazioni relative all'accoglienza dei disabili alla manifestazioni patrocinate o finanziate dal comune di Perugia. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 23 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli (Varasano, Sorcini, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarrelli, Mignini, Vignaroli, Pittola, Scarponi, Tracchegiani, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mori, Camicia, Numerini, Arcudi) **1 astenuto** (Pastorelli) **L'atto è approvato.**

Delibera n.13**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Angela Leonardi del gruppo consiliare Crea Perugia e dal Consigliere Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: "Lavori di sistemazione settore disabili stadio Renato Curi"****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Leonardi. Il consigliere Leonardi e Nucciarelli. Prego! La parola al consigliere Leonardi per la presentazione dell'ordine del giorno. È il numero sette del 2016. Prego!

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Grazie innanzitutto ai Consiglieri che hanno aderito alla richiesta di anticipazione, sollecitata anche dai cittadini, vista l'importanza della questione. Con quest'ordine del giorno, votato tra l'altro all'unanimità dei Consiglieri della Commissione, emendato anche dal gruppo Pd, la nostra richiesta è stata di impegnare il Sindaco e la Giunta affinché, sentiti gli organi competenti, concordassero con la società che gestisce lo stadio Curi una soluzione che potesse essere definitiva al problema della visuale per i disabili delle partite di calcio, in quanto a noi era stata segnalata la difficoltà riscontrata soprattutto perché, così come sono posizionati, ci sono dei pannelli, pensavamo in plexiglass e, invece, abbiamo scoperto in vetro, che proprio per la loro struttura con il passare del tempo, nonostante più volte siano intervenuti per la pulizia, ostacolano la visuale. Discutendone in Commissione, ripeto, anche su proposta del Partito Democratico, si è chiesto di studiare la possibilità di realizzare una piattaforma rialzata per consentire definitivamente a persone portatori di handicap di godere delle partite al pari degli altri utenti dello stadio. Grazie mille.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Grazie ai Consiglieri proponenti dell'ordine del giorno e poi anche ai Commissari che hanno animato il dibattito in Commissione. L'argomento, come ha illustrato la consigliera Leonardi, è un argomento sentito, anche perché da più parti era stato segnalato questo disagio nel poter assistere in maniera giusta alle partite e agli eventi che si svolgono all'interno dello stadio Curi. La soluzione proposta... Come abbiamo detto, abbiamo avuto un bel dibattito, anche perché c'è chi tra di noi è utente dello stadio e sa bene quanto è difficile vedere attraverso quei pannelli di plexiglass. Comunque sia, anche se un giorno venissero rimossi i pannelli di plexiglass, la visuale da quella postazione dove oggi si trovano le persone portatrici di handicap non è ottimale, non è buona. Rialzare semplicemente di dieci, dodici gradoni, in un modo o nell'altro, sia attraverso la creazione di una pedana mobile, sia attraverso una rampa, era la soluzione giusta. Ovviamente noi abbiamo chiesto un impegno al Sindaco e alla Giunta a risolvere questo problema in maniera definitiva rialzando il settore disabili. Dopodiché le forme, i modi, dovranno essere scelti da chi oggi governa, però sull'indicazione di questo ordine del giorno. Speriamo che a breve questo disagio possa essere eliminato. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, grazie. Vado subito su quest'ordine del giorno, che anche noi abbiamo votato. Condivido il fatto che non era in Conferenza capigruppo, ma che sia stato messo per essere votato quanto prima. Noi abbiamo sostenuto, quando è stato presentato, che le persone disabili debbano avere una pari opportunità e un pari diritto di visione rispetto agli altri, perché si proponeva di migliorare - chiaramente questo in buona fede - però nel migliorare c'era l'idea di dire "Miglioro la tua visione rispetto ad oggi, ma non la eguaglio agli altri".

L'obiettivo quando secondo me si parla di disabilità e dei diritti delle persone disabili, che quindi hanno più difficoltà a fruire di certi servizi, a fruire di certe situazioni, così come abbiamo dimostrato anche con i precedenti ordini del giorno, deve essere l'obiettivo della pari opportunità, cioè occorre creare standard e modelli anche nel momento in cui si fanno dei progetti che mettano le persone disabili nella condizione che sia esattamente pari agli altri. Quindi confido che il progetto migliori, che la Giunta andrà a definire anche insieme alla società, abbia questo obiettivo di fondo. Penso che in tutti i servizi ne dovremmo avere una visione della città che dovrebbe complessivamente cambiare, perché trasversalmente chiunque adotti, anche quando si fa la famosa rotatoria, andiamo a fare un marciapiede o qualsiasi opera di carattere urbanistico, di carattere edilizio, se mettessimo come obiettivo prioritario quello di rendere il servizio, l'immobile, il marciapiede, la strada, la piazza fruibile alle persone con disabilità io sono sicura che ne verrebbero fuori delle opere e una strutturazione dei servizi sicuramente migliore nella qualità per tutti. Voteremo convintamente a favore di quest'ordine del giorno. Volevo solo precisare, perché non mi è stata data la possibilità di farlo per fatto personale, ma c'era un fatto personale, che la società che gestisce i rifiuti a Livorno si sta ristrutturando da un punto di vista finanziario. Questo consentirà di migliorare il servizio, di eliminare l'inefficiente, di eliminare le zavorre di quei debiti che ci si porta dietro e non si riesce mai ad eliminare. Il comune di Perugia da questo punto di vista sa che cosa vuol dire. Nel frattempo il Sindaco di Livorno ha stabilizzato 33 precari, non solo per salvaguardare i posti di lavoro, ma per dare lavoro in una situazione di gestione sana delle società che fanno servizi, perché quella è la condizione prioritaria per poter dare servizi di carattere universale, efficienti, efficaci ed improntati all'economicità. Mi dispiace di essere andata fuori tema, Presidente, ma avevo diritto di parola, lei non me lo ha dato e ho dovuto approfittare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Leonardi che ha già illustrato.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Solo per una precisazione. Siccome credo di essere una persona corretta mi dispiace di aver escluso il Movimento 5 Stelle quando ho detto che era stato emendato. È stata fatta una correzione al dispositivo su indicazione, su suggerimento del Movimento 5 Stelle. Ho detto semplicemente che l'emendamento era stato proposto dal gruppo Pd, invece è stata accolta anche la richiesta di modifica del Movimento 5 Stelle. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

(Parola non chiara)... Convintamente quest'ordine del giorno e segnalo che è prassi e consuetudine nella storia della politica che la maggioranza mantiene il numero legale in un Consiglio comunale. Segnalo che anche su un ordine del giorno così importante, come quello che riguarda persone diversamente abili, se non fossimo stati seri come sempre e avessimo guardato all'interesse generale avremmo potuto speculare dei vari badge e dire "Il Consiglio comunale si chiude per colpa della maggioranza". Invece siamo presenti e voteremo a favore dell'ordine del giorno, però segnalo politicamente questa grave mancanza da parte della maggioranza che, anche in questo caso, è assente e manca il numero legale, come vedete tutti.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Camicia, Tracchegiani. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Leonardi e Nucciarelli sui lavori di sistemazione del settore disabili dello stadio Curi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Varasano, Castori, Felicioni, Leonardi, Luciani, Nucciarelli, Mignini, Vignaroli, Pittola, Scarponi, Pietrelli, Rosetti, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mori, Arcudi, Numerini, Pastorelli) **L'atto è approvato.**

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Epatite C – arriva Sofosbuvir per curare il 90% dei pazienti, nuovo farmaco e speranze per gli ammalati perugini.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Camicia. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Quest'ordine del giorno, anche questo datato, del maggio dell'anno scorso, riguarda un argomento importantissimo, che tantissimi nostri concittadini si aspettavano che questo consesso deliberasse con l'urgenza che meritava, perché ogni giorno che abbiamo aspettato, ogni mese che abbiamo aspettato, per deliberare, per far pressione alla Regione, poco sensibile rispetto ad un problema così grande, quello di salvare la vita a tantissime persone affette da Epatite C, potevamo fare di più sicuramente. A maggio la Commissione consiliare ha approvato dopo una discussione proprio in questa sala, dove erano presenti tutti gli esponenti della salute pubblica. C'era il massimo che questa Regione può rappresentare per quanto riguarda questa malattia e che ogni giorno sono in trincea per curare questi ammalati. Esiste un farmaco, un farmaco che tantissime Regioni, quasi tutte le Regioni, stanno utilizzando per debellare questa malattia, l'Epatite C. è un farmaco che somministrato in un mese fa guarire tutti gli ammalati, il 99 per cento degli ammalati guariscono grazie a questo farmaco. L'unica Regione che non distribuisce sufficientemente questo farmaco è la regione dell'Umbria. Distribuisce poche risorse per pochi casi e gli altri chiaramente sono destinati a soccombere. Quindi la mortalità è altissima, sappiamo per quanto riguarda questo tipo di malattia. Abbiamo visto una Regione poco sensibile ad affrontare questo argomento e cercare di debellare definitivamente questo tipo di malattia attraverso anche uno screening, attraverso tante di quelle cose. Non è stato fatto Maya assolutamente niente in questa Regione. Io mi ricordo che c'era la dottoressa Morelli, figlia del noto Professore, la quale in audizione ha detto "Io quel farmaco lo conosco, lo somministro e le risposte sono queste. Il 99 per cento dei casi guariscono definitivamente nel giro di 30 giorni. Purtroppo questo farmaco viene distribuito proprio con il contagocce, se è il termine giusto". Adirittura mi ricordo - è difficile dopo circa un anno ricordarsi certe cose, però per fortuna c'è la registrazione e ci sono i verbali - che disse che loro come professionisti rischiavano direttamente, perché quando un paziente chiedeva quel tipo di farmaco, perché era un farmaco risolutivo, era un farmaco che una volta somministrato nel giro di 30 giorni debellava definitivamente la malattia e le doveva dire di no, si assumeva tutta la responsabilità, anche giuridica, nei confronti del paziente. Quindi aveva un danno anche il medico, che, purtroppo, non poteva erogare quel farmaco in quanto nessuno glielo forniva. Quest'ordine del giorno, datato, ripeto, per cui diamo certe priorità, diamole pure, però io in più occasioni ho chiesto la priorità a quest'ordine del giorno da parte della presidenza del Consiglio e mi è stato sempre risposto picche. Non mi è stata data mai la possibilità di poter discutere anticipatamente quest'ordine del giorno, che era importantissimo per salvare le vite umane. Non è per andare a fare un giro in bicicletta oppure qualche altra cosa. Era un ordine del giorno che aveva questa finalità. Il dispositivo è molto semplice, affinché la Giunta incominci a fare pressione nei confronti della Regione, perché adotti tutte le misure come fanno le altre Regioni, cioè che distribuiscono a tutti, indiscriminatamente, gli ammalati di HCV quel farmaco, quel farmaco che salva la vita, quel farmaco che gli consente di poter continuare una vita decorosa all'altezza dei tempi, di poter riprendere l'attività lavorativa. Questo è quello che noi dobbiamo fare, cioè dire alla Regione attraverso il nostro esecutivo che è il momento che anche a Perugia ai nostri concittadini possano avere, possano essere curati con un farmaco all'avanguardia, come tutti gli altri cittadini delle Regioni limitrofe. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente Varasano lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Io ricordo che in audizione mi sembra venne Solinas. Ricordo che comunque lo scoglio più grosso era un problema economico, mi sembra di ricordare. Io francamente... Dopo mi informai anche sulla validità del farmaco, su come stanno andando le sperimentazioni. Io francamente... Noi voteremo l'ordine del giorno - non mi ricordo, forse mi sono astenuto in Commissione - perché credo che la Regione i soldi li deve trovare per questa cosa. Noi ci dobbiamo impegnare, perché la Regione li trovi e garantisca le cure ai nostri concittadini ammalati. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Mencaroni, Borghesi, Leonardi, Bistocchi, Pastorelli, Vezzosi. Entrano i Consiglieri Camicia, De Vincenzi. I presenti sono 14.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Pietrelli. Se non c'è nessun altro intervento passiamo alla votazione, grazie. Chiedo ai Consiglieri di sedersi ai propri posti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 14 presenti, 14 votanti, 14 favorevoli (Camicia, Mignini, Felicioni, Nucciarelli, Rosetti, Pietrelli, Vignaroli, Luciani, Pittola, Scarponi, De Vincenzi, Castori, Mori, Numerini) **manca il numero legale.**

VICE PRESIDENTE PITTOLA chiude i lavori alle ore 18,30 per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **01.02.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE